

Rassegna Diritti Umani

N. 4 – Aprile 2021



Indice

3	Introduzione
5	Organizzazioni Internazionali
12	Focus Organizzazioni internazionali
13	Organizzazioni europee
19	Focus Organizzazioni europee
20	Organi italiani
23	Terzo settore
32	Focus terzo settore
33	Elenco di organizzazioni, associazioni e agenzie citate
35	Contatti

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelski

Rassegna a cura di Marianna Lunardini e Francesco Nasi
Grafica a cura di Laurea Morreale e Francesco Nasi

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- l'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Aprile 2021** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021. I documenti pubblicati mostrano la costante attenzione delle organizzazioni internazionali verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. Mentre nell'Unione Europea desta preoccupazione fra le istituzioni la violazione dei principi dello Stato di diritto da parte di alcuni Paesi UE. Parte del Terzo Settore evidenzia le violazioni dei diritti umani alle frontiere dell'Europa e il ruolo delle Agenzie UE nei respingimenti.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CESCR	Statement on universal affordable vaccination for COVID-19, international cooperation and intellectual property	Il Comitato denuncia il monopolio dei vaccini ai paesi più ricchi, sottolineando come le logiche di mercato in questo settore possano danneggiare la salute globale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile 3, 10 e 17. Il Comitato auspica una distribuzione del vaccino basata su cooperazione e assistenza e un accesso equo e universale allo stesso .
CMW	Joint Guidance Note on Equitable Access to COVID-19 Vaccines for All Migrants	Il Comitato per i lavoratori migranti chiede un accesso equo e giusto al vaccino per tutti i migranti, spesso categoria svantaggiata dal punto di vista sanitario e lasciata indietro nelle campagne di vaccinazione.
ICC	Code of Judicial Ethics	A partire dal 27 gennaio è in vigore un nuovo Codice di Etica Giudiziaria vincolante per la Corte Penale Internazionale, in particolare l'art. 5 prevede l'obbligo per i giudici di rispettare il principio di integrità nella loro condotta, evitando ogni forma di abuso della loro posizione.
IFAD	Rural Women and Girls 25 Years after Beijing. Critical Agents of Positive Change	A 25 anni dalla Conferenza sulle donne di Pechino e a 20 anni dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza 1325, il rapporto di IFAD sottolinea il ruolo cruciale svolto dalle donne nelle zone rurali e le difficoltà che ancora incontrano (maggior insicurezza alimentare, lavoro domestico sbilanciato, violenze di genere, minor protezione sociale e possibilità lavorative).
ILO	1) COVID19 – Occupational health and safety for health workers. 2) Working from home: from invisibility to decent work.	1) Viene evidenziata la necessità di garantire un lavoro in sicurezza per i tutti i lavoratori nella salute. Ciò non comporta soltanto la vaccinazione dal COVID-19, ma anche supporto psicologico, strutture adeguate e misure di sicurezza. 2) E' necessario estendere le protezioni legali di chi lavora da casa (prima del Covid, 147 milioni di donne e 113 milioni di uomini) e combattere il lavoro nero . Deve essere garantita effettiva libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Viene inoltre evidenziata la difficile situazione delle donne, che devono riuscire a conciliare lavoro e attività di cura e che sono quelle più impegnate in attività lavorative da casa.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN HR Commissioner	Guidance on less-lethal weapons in law enforcement	Lo scopo di questa guida è assicurare che le armi meno letali (manganelli, irritanti chimici) a disposizione di chi utilizza il monopolio della violenza legittima all'interno dello stato sia sempre orientato al rispetto dei diritti umani. Ciò include il loro design, produzione, trasporto addestramento e utilizzo. Tra i principi da rispettare: legalità, precauzione, necessità, proporzionalità e non discriminazione.
HRC (I)	1. Human rights implications of the crisis in Myanmar. Resolution adopted by the Human Rights Council on 12 February 2021. 2. Rights of persons belonging to national or ethnic, religious and linguistic minorities. Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights 3. Relationship between the realization of the right to work and the enjoyment of all human rights by persons with disabilities. Report of the United Nations High Commissioner for Human Rights	1. Con questa risoluzione l'Human Rights Council condanna la rimozione del governo e la sospensione del parlamento eletto del Myanmar in seguito al colpo di stato militare. Nello specifico, l'HRC domanda la liberazione dei prigionieri politici (tra cui Aun San Suu Kyi e Win Myint), la fine della violenza e il rispetto dello stato di diritto e dei diritti umani. L'Human Rights Council chiede inoltre uno studio più approfondito della situazione all'Alto Commissario per i Diritti Umani e allo Special rapporteur per la situazione dei diritti umani in Myanmar. 2. Il rapporto riguarda lo stato delle disposizioni contenute nella Dichiarazione sui diritti delle persone appartenenti alle minoranze nazionali o etniche, religione e linguistiche, e documenti affini. L'anno pandemico ha avuto un impatto negativo sui diritti delle minoranze, in termini di partecipazione ed empowerment, diritti socioeconomici, discriminazione ed hate speech. Il rapporto cita brevemente la situazione in diversi paesi (Afghanistan, Myanmar, Kirghizistan, Iraq ecc). Per questo l'OHCHR ha pubblicato una guida su COVID-19 e minoranze affinché le misure restrittive non siano discriminatorie 3. In questo rapporto l'Alto Commissario indaga la relazione tra la realizzazione del diritto al lavoro e gli altri diritti umani per le persone con disabilità. Solo il 36% delle persone con disabilità in età lavorativa è occupata in un'attività lavorativa, rispetto al 60% del resto della popolazione. Tra gli ostacoli che impediscono una piena realizzazione di questi diritti vi sono lo stigma sociale, le barriere architettoniche, la mancanza di informazione e transizioni scuola-lavoro inadeguate. Target precisi, verificabili e orientati ai diritti delle persone con disabilità, assieme a politiche più inclusive e sistemi di quote possono colmare questo gap, che la pandemia ha ulteriormente allargato.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC(II)	4. Summary of Stakeholders' submissions on Somalia. Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights. 5. Annual report of the United Nations High Commissioner for Human Rights and reports of the Office of the High Commissioner and the Secretary-General 6. China: UN experts deeply concerned by alleged detention, forced labour of Uyghurs	4. Il rapporto analizza la situazione dei diritti umani in Somalia. Nonostante la recente firma di molti trattati internazionali, la legislazione somala rimane spesso indietro su questo tema, come dimostrato dalle misure contro la violenza sulle donne e la mancanza di politiche di genere, così come dalla sistematica violazione di diritti civili, politici e sociali. 5. Il rapporto annuale riguarda le Procedure Speciali esperite al 31 dicembre 2020, dei 193 Stati membri, 127 Stati membri (65,80%) e uno Stato osservatore non membro hanno accettato in via permanente il meccanismo. 15 Stati, nello specifico, non hanno accettato visite di inviati ONU per procedure speciali. 6. Il gruppo di esperti ONU nel quadro della Special Procedures hanno espresso, al Governo cinese e a 150 imprese nazionali e non, la forte preoccupazione per il rispetto dei diritti umani della popolazione Uiguri. I forti sospetti di detenzione e di lavoro forzato hanno portato alla richiesta degli esperti di visita nel territorio per una valutazione delle condizioni, oltre all'interruzione delle violazioni in corso. I lavoratori uiguri sarebbero stati impiegati con la forza in industrie poco qualificate e ad alta intensità di manodopera, come i settori dell'agrobusiness, tessile e dell'abbigliamento, automobilistico e tecnologico. Molte imprese sono coinvolte direttamente o attraverso la supply chain nella sospetta violazione.
IOM	1. International dialogue on migration. Covid-19 crisis: reimagining the role of migrants and human mobility for the achievement of the sustainable development goals 2. Mixed Migration Flows – Women & Migration. Women and Girls on the Move to Europe	1. Il report sostiene che una mobilità sicura, coordinata e inclusiva è necessaria per riprendersi dalla pandemia e riprendere il cammino virtuoso verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In questo processo, un ruolo chiave è giocato dalla coesione sociale e dal ruolo delle donne. 2. Il documento presenta una panoramica sui trend migratori in Europa tra 2018 e 2020, concentrandosi in particolare sulle donne e le ragazze. Quest'ultime costituiscono il 20 % degli arrivi totali nel biennio preso in esame. La grande maggioranza di queste è arrivata in Europa dalla rotta del Mediterraneo orientale (60 per cento per le donne, 90 per cento per le ragazze). Tra le ragioni principali che hanno portato a lasciare il paese d'origine, la prima è aver subito violenza, la seconda i motivi economici.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OECD	1. Improving the quality of non-formal adult learning. 2. Delivering quality education and health care for all	1. Lo studio dell'OECD mette in luce alcune delle migliori pratiche adottate nella formazione permanente degli adulti, al di là della classica istruzione scolastica: un diritto da garantire e un tema sempre più importante nel mondo del lavoro contemporaneo. 2. Partendo dalla sfida demografica (sempre più anziani e sempre meno giovani) il rapporto dell'OECD evidenzia la necessità di rimodulare i sistemi sanitari ed educativi in molti paesi del mondo. Cruciale è anche la necessità di garantire servizi adeguati alle periferie, spesso dimenticate e non raggiunte dai servizi. Internet può essere uno strumento privilegiato per colmare questi divari.
OHCHR	Impact of the coronavirus disease (COVID-19) pandemic on the enjoyment of human rights around the world, including good practices and areas of concern	Secondo l'Alto commissario per i diritti umani, l'impatto devastante del COVID-19 è dovuto alle già esistenti condizioni di disuguaglianza, esclusione sociale e privazione, esacerbate dalla pandemia. I principali ambiti dei diritti umani colpiti dalla pandemia sono stati salute, condizioni lavorative, educazione, riduzione dello spazio civico. Tra le categorie più colpite troviamo bambini, minoranze, persone LGBTQIA+, persone disabili, persone private della libertà, persone in movimento, anziani e donne.
OSCE	1. Human rights and gender equality during public emergencies. 2. Covid-19 Crisis Response: Human Rights and Gender Analysis.	1. Il rapporto spiega la gravità dell'impatto delle emergenze pubbliche come la pandemia da COVID-19 sulle libertà fondamentali delle donne e i loro diritti, mostrando anche alcune politiche messe in campo dai paesi OSCE. 2. Similmente al precedente rapporto, il documento in questione analizza l'impatto della pandemia sui diritti delle donne e le misure messe in campo. Più specificamente, i maggiori problemi riscontrati risultano essere il mancato accesso alle cure, le violenze domestiche, il lavoro non pagato e le difficoltà lavorative

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	1. End inequalities — Zero Discrimination Day brochure 2. Ethical considerations in HIV prevention trials	1. Nella lotta alla diffusione dell'HIV, molte sono le considerazioni necessarie in tema di lotta alla discriminazione. Una percentuale considerevole di chi necessita cure non ricorre al supporto medico per paura di essere discriminata. Nella stessa lotta al Covid-19 emergono le disparità che hanno da sempre connotato il diritto alla salute nel mondo: basti pensare che l'Uganda pagherà US \$ 7 ogni dose del vaccino AstraZeneca, mentre il Sudafrica pagherà più di 5 dollari USA, il doppio di quanto l'Unione europea sta pagando (poco più di 2 dollari USA per dose). 2. Sebbene l'uso dei metodi di prevenzione dell'HIV sia in aumento, questi rimangono insufficienti, infatti si stima che circa 1,7 milioni di persone hanno contratto l'HIV nel 2019. Vi è quindi urgente necessità di sviluppare e rendere disponibili soluzioni di prevenzione dell'HIV più appropriate, altamente efficaci e a lungo termine.
UN Habitat	1. World Water Development Report 2020. <i>Water and Climate Change</i>. 2. <i>The Sustainable Development Goals Report 2020</i>. 3. Regional Office for Arab States. 2020 Overview	1. Il rapporto analizza gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse idriche. A causa del surriscaldamento globale, l'acqua sta diventando sempre più una risorsa scarsa, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di diritto alla salute e potenziali conflitti. 2. Il rapporto 2020 unisce i dati sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ben prima della pandemia da COVID-19, i progressi verso il raggiungimento di questi obiettivi era impari tra le varie nazioni del mondo e, in generale, assolutamente non in linea con il loro raggiungimento per il 2030. La pandemia ha ulteriormente aggravato la situazione. 3. Il documento analizza la situazione generale dei diritti umani nei paesi arabi, ponendo particolare enfasi sulle risposte adottate alla pandemia da COVID-19. Vengono esposti i quattro punti del piano strategico di UN Habitat per la regione nel periodo 2020-2023: ridurre le disuguaglianze; accrescere la prosperità di regioni e città; rafforzare l'azione a difesa del clima e l'ambiente urbano; disporre migliori piani di risposta e prevenzione alle crisi.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNHCR	Global Appeal – 2021 Update	Il report Global Appeal fornisce informazioni sulle attività di spesa dell'UNHCR per il 2021, evidenziando le maggiori sfide che l'organizzazione deve affrontare. La pandemia ha sottolineato la necessità di promuovere ulteriormente la decentralizzazione e il decentramento dell'UNHCR, accanto alla riforma del sistema di management e la semplificazione dei processi di business. L'UNHCR individua 97,3 milioni di persone che necessitano della sua assistenza e ha un budget di circa 9 miliardi di dollari. Fra i donatori, l'88 % sono governi nazionali. La Svezia è il primo donatore con 158 milioni di dollari. L'8 per cento dei donatori sono invece enti privati: quest'ultima fascia è aumentata con costanza negli ultimi anni.
UNICEF	Covid-19: Missing more than a classroom. The impact of school closures on children's nutrition.	Viene messo in luce un problema che corre in parallelo alla chiusura delle scuole: la chiusura delle mense scolastiche per i bambini a rischio malnutrizione. Nel 2020, circa 39 miliardi di pasti sono stati persi da parte dei 370 milioni dei bambini che beneficiavano di questo servizio.
UN OCHA	Global Humanitarian Overview 2021	Leggi l'approfondimento specifico.
UNODC	Global report on trafficking in persons.	Il rapporto analizza la situazione del traffico globale di esseri umani traendo dati da 148 paesi. Internet è sempre più lo strumento privilegiato per i traffici di esseri umani. Il numero di trafficanti portati davanti alla giustizia è triplicato dal 2003, ma la pandemia rischia di invertire questa tendenza positiva. Oltre all'adozione di un framework legale adeguato, è necessario affrontare la povertà, lo sottosviluppo e la mancanza di eguali opportunità. E' evidenziata l'importanza della cooperazione tra paesi e con aziende e società civile.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNRWA	1. Syria. Unrwa – humanitarian snapshot, December 2020. 2. Gender Bulletin 2021.	1. Un' "istantanea" dell'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi fa il punto sulla situazione dei suoi beneficiari al 31 dicembre 2020, mettendo in rilievo come i palestinesi in Siria siano nel 91% dei casi in situazione di estrema povertà e che, dal 2011 in poi, 2/3 sono stati costretti a sfollare almeno una volta dalle loro abitazioni. 438.000 sono in totale i palestinesi presenti in Siria, di cui il 31% minori. 2. Il Bollettino dell'Agenzia aggiorna periodicamente sulle questioni di genere e sulle attività dell'UNRWA per contrastare la discriminazione e la disuguaglianza fra uomini e donne.
UN Women	1. Key Stakeholders' perspectives for Un Women's next strategic plan. 2. Women in preventing and countering violent extremism.	1. I risultati dell'inchiesta di UN Women rivolta ai principali stakeholders (istituzioni, ong, privati) per lo sviluppo del prossimo piano per il contrasto alla disuguaglianza di genere. Fra i risultati principali: la convinzione che la legislazione non sia applicata e implementata correttamente, il necessario focus alle donne più marginalizzate e vulnerabili, la necessità di una risposta multilaterale e coordinata fra tutti gli attori coinvolti. 2. Il documento si presenta come un manuale per tutti gli operatori impegnati sul campo e i ricercatori interessati al ruolo delle donne negli scenari di conflitto. Viene spiegato come le donne non siano solo oggetto della violenza estremista, ma come spesso giochino un ruolo fondamentale nel contrastarla. Il rapporto mostra come l'empowerment femminile giochi un ruolo decisivo nel costruire comunità più coese, promuovere occasioni di sviluppo e affrontare alle radici l'estremismo violento. La presenza femminile negli accordi di pace aumenta le possibilità che gli accordi vengano rispettati a lungo.

Global Humanitarian Overview 2021

Oggetto: UN OCHA e i bisogni di assistenza e intervento umanitario nel 2021



Nel 2021, 235 milioni di persone avranno bisogno di assistenza e protezione umanitaria. **Equivale a 1 persona su 33 in tutto il mondo**, un aumento significativo da 1 su 45, la proporzione stimata nella valutazione del 2020 fatta da UN OCHA. Proprio nel 2020 l'Agenzia commentava come quella di 1 su 45 fosse già la cifra più alta degli ultimi decenni ma la crisi sanitaria del Covid-19 ha portato al peggioramento dei diritti umani in molti dei Paesi colpiti.

Le Nazioni Unite sottolineano che fra i Paesi con una presenza maggiore di **popolazione in stato di bisogno figurano Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Yemen, Sudan e Siria**, reiterando anche per il 2021 il bisogno grave e pregresso di tali popoli.

L'ultimo decennio ha visto il numero più alto di persone sfollate a causa di conflitti e violenze, molte delle quali bloccate in uno stato di sfollamento prolungato. Si stima che ci siano 51 milioni di sfollati interni e il numero di rifugiati è raddoppiato a 20 milioni.

Il problema della fame è peggiorato e proprio i conflitti sono il principale motore della fame acuta per 77 milioni di persone in 22 paesi. Alla fine del 2020, il numero di persone con grave insicurezza alimentare ha raggiunto il numero di 270 milioni.

In tema di **salute**, UN OCHA ipotizza che la pandemia potrebbe spazzare via 20 anni di progressi in materia di HIV, tubercolosi e malaria, potenzialmente raddoppiando il numero di morti annuali.



Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commission for Human Rights	1. Corruption undermines human rights and the rule of law. 2. The commission urges the Russian authorities to halt the practice of arresting peaceful demonstrators and to align policing of demonstrations with human rights standards. 3. Protecting the right to health through inclusive and resilient health care for all 4. A distress call for human rights. The widening gap in migrant protection in the Mediterranean.	1. Il Commento della Commissaria per i Diritti Umani evidenzia come la corruzione sia un fattore di deterioramento dei diritti umani, portando ad una perdita di risorse enormi per lo sviluppo umano e la lotta alla povertà. E' stato calcolato che il 7% delle spese per il sistema sanitario viene perso per corruzione, la Commissaria ha inoltre evidenziato che, in aggiunta alla preoccupazione per i sistemi della Turchia, Polonia, Ungheria, Romania e San Marino, anche in Italia nella Regione Calabria la corruzione sistemica ha impedito alla sanità di funzionare durante la crisi pandemica. 2. La lettera del Commissario indirizzata al Ministro degli Interni russo sottolinea la violazione del diritto alla libertà di riunione per le misure prese nei confronti dei manifestanti, specifica inoltre che le restrizioni dovute al COVID-19 non sono state proporzionali e limitate secondo quanto stabilito dagli standard internazionali sui diritti umani. 3. Partendo dalla premessa che gli Stati del Consiglio d'Europa sono fra quelli con livelli di salute migliori, la ricerca sottolinea come vi siano delle differenze sostanziali fra individui per genere, appartenenza a gruppi di minoranza, situazione economica e area geografica. I segni del lungo periodo di austerità hanno limitato la possibilità di risposta dei sistemi sanitari nazionali proprio nel momento del bisogno con l'emergenza Covid. 4. Il rapporto, prosiegua di una raccomandazione del 2019, denuncia l'incapacità e la mancanza di volontà degli stati europei di organizzare un adeguato sistema di protezione per i migranti nel Mediterraneo, capace come minimo di assicurarne il diritto alla vita e la protezione da gravi violazioni di diritti umani come la tortura. Il rapporto propone quindi alcune misure per sviluppare un approccio "human rights compliant" nella regione mediterranea: un'efficace attività di <i>search and rescue</i>, lo sbarco sicuro dei migranti messi in salvo, non ostacolare NGO impegnate nella tutela dei diritti umani, annullare respingimenti verso aree non sicure ed espandere vie d'accesso ai paesi legali e sicure.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
Council of the European Union	Official Journal of the EU: Council Decision and Implementing Regulation concerning restrictive measures against serious human rights violations and abuses (including list of sanctioned individuals)	1. Il Consiglio ha applicato il recente Regime UE di Sanzioni per i Diritti Umani, nei confronti di 4 funzionari russi, per gli arresti e le detenzioni arbitrarie, la repressione diffusa e sistematica della libertà di riunione pacifica e di associazione, della libertà di opinione e di espressione. L'UE ha inoltre sanzionato altre 11 persone e 4 enti per le violazioni dei diritti umani e gli abusi, come la tortura, le esecuzioni extragiudiziali, le sparizioni forzate o l'uso sistematico del lavoro forzato in Cina, Corea del Nord, Libia. 2021, 235 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria nel mondo. 1 persona su 33 con un aumento rilevante dal 2020 (1 su 45), L'UN si pone l'obiettivo di aiutare 160 milioni di persone in 56 paesi ad un costo di 35 miliardi di dollari. 2. Valutazione finale del IAHE su Gender Equality and Empowerment.
EASO	1. EASO Latest Asylum Trends - February 2021 2. Operating plan. Agreed by EASO and Italy.	1. Circa 40000 domande di protezione internazionale sono state presentate nell'UE nel gennaio 2021, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2020 (ed in forte calo rispetto al 2019). Una parte preponderante delle richieste di protezione proviene da Siriani, Afghani e Pakistani. 2. L'Italia e EASO hanno concordato su Piano operativo legalmente vincolante per fornire all'Italia assistenza tecnica, scientifica e operativa fino al 31 dicembre 2021. L'EASO sostiene l'Italia coordinando azioni volte a facilitare un'analisi iniziale delle domande di asilo sotto esame. Promuove azioni intese a garantire che adeguate strutture di accoglienza possano essere messe a disposizione, in particolare alloggi di emergenza, trasporto e assistenza medica. Infine, fornisce altra assistenza tecnica e operativa mediante l'invio di squadre di sostegno per l'asilo. Il piano include una serie di indicatori sui quali l'Italia dovrà migliorare le proprie performance, come la standardizzazione e la velocizzazione delle procedure d'asilo, il coordinamento tra le autorità competenti, l'arretrato giudiziario e la qualità del sistema di ricezione.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EUIP	1. Intellectual property rights and firm performance in the European Union.	1. L'analisi dell'Agenzia mostra una forte correlazione positiva tra il detenere diritti di proprietà intellettuali e la performance aziendale misurata dal reddito per dipendente e dalla retribuzione media pagata.
EEA	Growth without economic growth	Il rapporto evidenzia la difficoltà di coniugare crescita economica e sostenibilità ambientale, sostenendo che un'economia al 100 % circolare sia essenzialmente impossibile. Nel 2019, solo il 12 % del materiale totale nell'UE è stato riciclato e riutilizzato. Per tutelare l'ambiente e scongiurare il disastro climatico è perciò necessario rivedere i modelli di consumo e produzione..
EIGE	1. Gender inequalities in care and consequences for the labour market. 2. The Covid-19 pandemic and intimate partner violence against women in the EU	1. Il rapporto mette in luce il divario di genere per quanto riguarda il lavoro di cura. Il fatto che le donne siano molto più impegnate in queste attività (anche il lavoro domestico non retribuito) comporta una minor occupabilità e una minor presenza nel mercato del lavoro. E' necessario equilibrare maggiormente il lavoro domestico e garantire servizi di cura ben retribuiti e di qualità. 2. Vengono riportate le principali sfide e le più promettenti misure messe in campo nell'ultimo anno contro la violenza domestica sulla donne. Problema esacerbato dal ridotto numero di donne che denunciano (stimato 1/3 del totale)
EU Commission	1.Summary of key take-aways from Davos, 2021. 2. Population dynamics, climate change and variability in Western Africa: the case of Sahel regions	1. Un resoconto delle principali conclusioni raggiunte nel corso della discussione annuale del World Economic Forum nel gennaio 2021. 2. Il rapporto analizza la relazione tra cambiamento climatico, popolazione e migrazione in un territorio del Sahel. I risultati della ricerca confermano una significativa associazione tra migrazione e siccità, più accentuata nelle zone rurali, documentando che l'aumento delle temperature e delle precipitazioni ha contribuito a ridurre la migrazione netta nel periodo considerato.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Parliament	After Cotonou: Towards a new agreement with the African, Caribbean and Pacific states Application of Regulation (EU, Euratom) 2020/2092: the Rule of Law conditionality mechanism European Parliament resolution of 25 March 2021 on the application of Regulation (EU, Euratom) 2020/2092, the rule-of-law conditionality mechanism (2021/2582(RSP))	1. L'approvazione degli accordi Post Cotonou, fra UE e gruppo Stati ACP, comporta una nuova strutturazione dei 3 pilastri che hanno legato i due gruppi (politico, commerciale e cooperazione allo sviluppo). La volontà di proseguire nel dialogo politico è stata reiterata dal Parlamento Europeo che ha mantenuto fermo il vincolo al proseguimento dell'Assemblea 2. Leggi l'approfondimento specifico
Eurofund	Working conditions and sustainable work: An analysis using the job quality framework	Le condizioni di lavoro sono determinate ancora ad oggi dalle tipologie contrattuali di riferimento, contratti a tempo determinato, part-time, permettono una crescita e una qualità del lavoro inferiore rispetto al tempo indeterminato. Sono inoltre più soggetti ai rischi emergenti quali stress psicofisico, esposizione continua alle tecnologie e alla rete internet, flessibilità e richiesta costante di attenzione al pubblico.
FRA (I)	1. Crime, safety and victims' rights – Fundamental Rights Survey	2 La FRA ha condotto un sondaggio su più di 35.000 persone per analizzare i diritti delle vittime di crimini. Tra le categorie più colpite (sia online che offline) rientrano i giovani tra 16 e 29 anni, persone LBTQIA+ e disabili. Le differenze di genere sono un altro capitolo significativo. L'83 % delle giovani donne tra 16 e 29 anni dichiara di limitare le proprie attività o le proprie compagnie per proteggersi da possibili violenze (verbali o fisiche)

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
FRA (II)	2. Migration: Key fundamental rights concerns 3. Handbook on European law relating to asylum, borders and immigration	2. Il bollettino del FRA raccoglie dati sulla situazione dei diritti fondamentali dei migranti nell'UE. Ciò comprende sia le situazioni più gravi che le novità legislative, le nuove politiche messe in campo dai policy makers e la situazione ai confini, ma anche le principali notizie legate all'opinione pubblica e alla società civile. Per l'Italia si segnala l'aumento degli sbarchi di minori non accompagnati: da 1680 nel 2019 a 4687 nel 2020. Vengono criticate strutture di accoglienza troppo grandi, sovraffollate e inadeguate. 3. Il manuale presenta un panorama della legislazione europea sull'asilo, i confini e l'immigrazione. Nello specifico, i 10 capitoli del libro affrontano le seguenti tematiche: accesso al territorio e alle procedure, sistemi IT e interoperabilità, documentazione relativa allo status, decisione sull'asilo e barriere all'allontanamento, supporto legale e tutele nei casi di asilo e ritorno, vita familiare e private e diritto a sposarsi; detenzioni e limitazioni alla libertà di movimento; ritorni forzati; diritti economici e speciali; persone con bisogni specifici.
Frontex	1. 2020 in Brief. 2. Fundamental Rights and Legal Operational Aspects of Operations in the Aegean Sea Final Report of the Frontex Management Board Working Group	1. Nell'introduzione del direttore Fabrice Leggeri si fa riferimento a un rafforzamento del framework dell'agenzia sui diritti umani. L'argomento non è però approfondito nel rapporto e per ora sembra rimanere solo sulla carta. 2. In seguito alle accuse di respingimenti illegali portate avanti da molte ONG, Frontex ha condotto un'indagine interna secondo la quale, su 13 incidenti analizzati, in 8 non vi è stata alcuna violazione di diritti fondamentali. Sugli altri 5 incidenti sono in corso ulteriori indagini. Viene evidenziata la necessità di migliorare il sistema di monitoraggio e rapporto per evitare possibili cattive condotte.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	Decisione dell'Ungheria e della Polonia di ricorrere alla Corte di Giustizia per la clausola sulla rule of law	La Polonia e l'Ungheria hanno presentato un reclamo alla Corte di giustizia dell'Unione europea in merito al mancato rispetto dei Trattati UE da parte del regolamento sul bilancio UE per quanto concerne la clausola sullo stato di diritto legata all'erogazione dei fondi.
ECHR	1. Judgment Ramazan Demir v. Turkey. 2. The ECHR in facts and figures 2020.	1. La Corte ha riscontrato una violazione dell'art. 10, che garantisce la libertà d'espressione ed in particolare la libertà di ricevere informazioni ed idee. Il signor Demir, incarcerato per la sospetta affiliazione a organizzazioni terroristiche, si è vista rifiutata - senza alcuna motivazione - la richiesta di accedere alla banca dati della CEDU per preparare la sua stessa difesa. 2. Circa 62.000 domande risultano pendenti al 31 dicembre 2020 presso la Corte EDU, i principali Stati coinvolti: 22% domande contro la Federazione Russa, Turchia 19%, Ucraina 17%, Romania 12%, Italia 5%. Il numero di ricorsi in via di decisione nel 2020 ha superato il numero di domande decise: quasi la metà delle sentenze ha riguardato 3 dei 47 Stati membri, vale a dire la Federazione Russa (185), la Turchia (97) e l'Ucraina (86). Sul numero totale di sentenze emesse, la Corte ha riscontrato almeno una violazione della CEDU nell'87% dei casi.

The rule of law conditionality mechanism

Oggetto: misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani



Il Parlamento Europeo si è espresso nuovamente sul rispetto dello Stato di diritto all'interno dell'Unione Europea, particolarmente nei riguardi dell'Ungheria e della Polonia.

Già nel [gennaio 2020](#) ha affermato che “la situazione sia in Polonia che in Ungheria si è deteriorata sin dall'attivazione dell'articolo 7, paragrafo 1, del Trattato sull'Unione europea”, richiedendo un intervento più deciso del Consiglio dell'UE.

Con le discussioni a Bruxelles sul nuovo budget UE e la correlazione fra l'erogazione dei fondi Ue (quadro finanziario pluriennale 2021-2027, Next Generation EU) e il nuovo meccanismo di tutela dello stato di diritto, **Ungheria e Polonia hanno espresso la volontà di ricorrere ai meccanismi della Corte di giustizia UE.**

Il Parlamento Europeo con la risoluzione del marzo 2021 avverte la Commissione europea che, se non adempie ai propri obblighi e non adotta tutte le misure appropriate per l'applicazione delle norme sullo Stato di diritto, **considererà inadempiente la Commissione e agirà in giudizio ai sensi dell'articolo 265 TFUE.** Se la Commissione ritiene che siano necessarie per l'attuazione del meccanismo delle linee guida, la risoluzione chiede che siano pubblicate entro il 1 ° giugno 2021 e che il Parlamento debba essere consultato prima della loro adozione.

Il Parlamento europeo rimane estremamente preoccupato e raccomanda di agire senza indugio vista **l'imminente erogazione del fondo NextGenerationEU.**



Organi italiani

Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	1. Il monitoraggio qualitativo sul sistema della tutela volontaria. Indagine sui tutori volontari. 2. Il monitoraggio qualitativo sul sistema della tutela volontaria. Indagine sui minori stranieri non accompagnati con tutore volontario abbinato. 3. Il monitoraggio qualitativo sul sistema della tutela volontari. Indagine sui minori stranieri non accompagnati senza tutore volontario.	1. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza conduce dal 2019 il monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati (MSNA), con lo scopo di costruire un quadro conoscitivo dello stato di attuazione dei loro diritti, in attuazione dell'articolo 11 della legge 47/2017. Il sondaggio indaga la popolazione dei tutor volontari, che è nella larghissima parte dei casi (78,6 %) si riconosce nel genere femminile, evidenziando punti deboli (scarso riconoscimento pubblico, difficoltà con la lingua, problemi nel processo di selezione) e punti di forza (arricchimento personale, possibilità di servizio) di questa realtà. 2. La presente pubblicazione rileva e analizza le modalità con cui i neomaggiorenni intervistati, che hanno avuto l'abbinamento con un tutore volontario, si rapportano con il sistema di protezione. Il report è diviso in tre sezioni: socio-demo-anagrafica, rapporto con il tutore volontario e "la vita in Italia". Gli intervistati sono principalmente maschi e il paese d'origine prevalente è l'Albania, seguito a distanza dal Pakistan. Interessante notare come ci sia una scarsa conoscenza da parte dei MSNA dei propri diritti, come il sostegno (linguistico, culturale, psicologico) durante i processi giudiziari e amministrativi. 3. La presente pubblicazione rileva e analizza le modalità con cui i neomaggiorenni che non hanno avuto un abbinamento con il tutore volontario, si rapportano con il sistema di protezione. Similmente al precedente rapporto, il documento è diviso in tre sezioni: socio-demo-anagrafica, rapporto con il tutore volontario e "la vita in Italia". Anche in questo caso i MSNA ignorano nella maggior parte dei casi i propri diritti, in maniera leggermente maggiore rispetto a quelli accompagnati da tutore volontario. La maggioranza degli intervistati (7 su 10) esprime la volontà di avere un tutore volontario.

Organi italiani

Organismo	Documento	In evidenza
CIDU	IV Piano d'azione nazionale su donne, pace e sicurezza (2020-2024). In attuazione della risoluzione del consiglio di sicurezza 1325 (2000)	Il CIDU rinnova il Piano d'azione che impegna l'Italia ed in particolare il MAECI a promuovere il ruolo delle donne nei processi di democratizzazione e pace. Rafforzando il ruolo delle donne in tutti i processi decisionali, si sostiene il ruolo di queste come mediatrici e negoziatrici, ad oggi una percentuale molto bassa nell'insieme. Si pensi che l'UE ha come obiettivo di raggiungere almeno il 33 % di partecipazione femminile.
Corte costituzionale	1. L'oscuramento dei dati personali nei provvedimenti della Corte Costituzionale 2. Monito al legislatore: urgente garantire piena tutela ai nati in una coppia di donne mediante fecondazione eterologa	1. Il Servizio Studi ha prodotto una riflessione sull'equo bilanciamento tra l'esigenza di trasparenza e pubblicità del processo e quella di tutela della riservatezza delle parti. La ricerca indaga l'orientamento della Corte (che non è soggetta al Codice della privacy) in tema di tutela alla privacy degli interessati e mostra come, nello svolgimento della sua attività giurisdizionale, la Corte cerchi di tutelare la riservatezza siglando i nomi delle persone fisiche coinvolte (non giuridiche). Tuttavia non tutte le sentenze e specie alcuni settori come quello Tributario presentano orientamenti più favorevoli all'esigenza di pubblicità dell'atto. 2. La Corte Costituzionale, pur dichiarando inammissibile il ricorso del Tribunale di Padova, ha espresso il monito al legislatore di agire in tempi brevi per tutelare i minori nati mediante tecnica di procreazione medicalmente assistita eterologa, praticata all'estero da due donne, riscontrando un vuoto di tutela in presenza di una situazione conflittuale della coppia.
Garante dei detenuti e persone private della libertà (I)	1. Rapporto visita ad hoc alla casa di reclusione di Padova di novembre 2020	1. Il Rapporto, evidenziando gli elementi positivi e di pregio della casa di reclusione, evidenzia alcune criticità in merito alla valutazione del percorso compiuto da singole persone detenute risultata in alcuni casi condizionata da informazioni esterne. Il Garante reitera l'importanza di valutare "non la persona del reato ma la persona della pena", non lasciandosi inficiare da interferenze esterne.

Organi italiani

Organismo	Documento	In evidenza
Garante dei detenuti e persone private della libertà (II)	2. Rapporto tematico sulle sezioni di Alta Sicurezza 2 (AS2) 3. Preoccupazione sulla vicenda del signor Gilardi: il Garante nazionale auspica possa essere rivalutata la sua condizione.	2. Il Rapporto del Garante prende in esame le visite effettuate nelle sezioni in cui sono detenute persone per reati commessi nel contesto delle azioni armate degli anni '70 e '80, per reati inquadrabili nel complessivo fenomeno del terrorismo internazionale legato a integralismo religioso e persone prevalentemente imputate e in alcuni casi condannate per recenti azioni di antagonismo politico anche di tipo anarchico. Il Garante osserva che la disomogeneità e la collocazione ostacolano il percorso trattamentale effettivo della singola persona detenuta, ribadendo che un percorso di esecuzione penale pienamente rispondente alla tendenziale finalità rieducativa è un obbligo per l'Amministrazione. 3. L'Autorità di garanzia sulla base dell'approfondimento effettuato sta valutando di mettere in atto un intervento di impulso nei riguardi dell'Autorità giudiziaria affinché la complessiva situazione di vita del professor Gilardi possa essere nuovamente rivalutata.
ISTAT	1. Delitti imputati e vittime dei reati 2. RAPPORTO BES 2020: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA	1. La ricerca dell'Istituto si focalizza maggiormente sui reati contro il patrimonio, sui reati informatici, su alcuni reati violenti e soprattutto sui soggetti che li compiono e le loro vittime. Le analisi approfondiscono gli aspetti territoriali e l'evoluzione nel tempo dei fenomeni, alla ricerca di connotazioni rilevanti, con un focus sulle caratteristiche socio-demografiche dei soggetti coinvolti, ma anche degli esiti giudiziari. La ricerca prende in conto solo la criminalità emerse tenendo fede alle fonti amministrative e giudiziarie. 2. Il rapporto BES analizza i principali fenomeni economici, sociali e ambientali del nostro Paese al fine di delineare un quadro il più completo possibile del benessere degli italiani. Nello specifico, gli ambiti di studio sono salute, istruzione e formazione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione e qualità dei servizi

Organismo	Documento	In evidenza
A buon diritto	Trattenimento illegittimo nei centri hotspot: l'Italia non si è ancora adeguata a quanto stabilito dalla CEDU nella sentenza Khlaifia	Nel corso del monitoraggio di esecuzione della sentenza Khlaifia, ASGI, A buon diritto e CILD hanno inviato al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa una nota in cui viene criticato l'approccio hotspot delle istituzioni italiana che si sostanzia in una detenzione informale che non presenta garanzie e base legali, ad oggi ancora utilizzata come nel caso di Lampedusa.
ActionAid	The big wall	Un'inchiesta di ActionAid su come l'Italia ha tentato di fermare l'immigrazione dall'Africa - usando anche fondi europei - e su quanto ha speso per farlo. Tra il 2015 e il 2020 la cifra ammonta a circa 1.337.000.000 di euro, la cui metà è stata spesa per il controllo delle frontiere.
Altreconomia	La rotta balcanica. I migranti senza diritti nel cuore dell'Europa. Versione aggiornata.	Il documento pone l'attenzione sulla complessa e drammatica situazione dei migranti nei Balcani diretti verso l'Europa Occidentale. Situazione particolarmente complesso poiché trattasi di una regione abitata da paesi membri dell'UE e paesi non membri. Viene criticata la normalizzazione dei campi di confinamento dei migranti alla frontiera dell'UE, la pratica dei respingimenti illegali e la criminalizzazione della solidarietà in Croazia. Sotto accusa è anche l'agenzia europea Frontex, rea di non essere intervenuta o aver contribuito ai respingimenti illegali.
Amnesty International (I)	1. The massacre of Axum	Nella città etiope di Axum, nel Tigray, i soldati eritrei hanno compiuto alcune gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario, tra cui la deliberata uccisione di civili. Il massacro si colloca nel solco del perdurante conflitto tra il governo centrale dell'Etiopia e il Fronte popolare di liberazione del Tigré. Amnesty chiede un'indagine internazionale sui fatti di Axum e il libero accesso di organizzazioni umanitarie e media.

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International (II)	1. Status of the Hungarian judiciary 2. Europe: pushback and their impact on the human rights of migrants and refugees	1. Secondo Amnesty International il governo ungherese ha portato avanti una serie di misure che hanno messo in discussione l'indipendenza e l'imparzialità del sistema giudiziario, diritto tra l'altro sancito nell'articolo 6 dell'ECHR. Tra queste misure rientrano lo sbilanciamento di poteri tra l'Ufficio giudiziario nazionale e il Consiglio nazionale della magistratura, gli attacchi dei media al sistema giudiziario e l'eccessivo potere dell'esecutivo sulla scelta dei giudici. 2. In risposta al questionario dello Special Rapporteur per i diritti umani dei migranti, Amnesty International ha pubblicato un resoconto delle evidenze raccolte nel corso degli anni di respingimenti illegali di migranti nei paesi europei, in particolare per quanto riguarda i paesi coinvolti nelle cosiddette rotte Mediterranee e nella rotta balcanica.
Antigone	Oltre il virus - XVII rapporto sulle condizioni di detenzione a cura di Associazione Antigone	Il Rapporto annuale dell'Associazione Antigone indica che al febbraio 2021 i detenuti erano 53.697, in calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente quando erano 61.230. Dunque in dodici mesi il calo è stato pari a 7.533 unità, corrispondente al 12,3% del totale, grazie al lavoro della magistratura di sorveglianza e non per provvedimenti legislativi che promuovessero la detenzione domiciliare. Il tasso di affollamento delle carceri è del 06% ma si stima che il numero reale sia del 115%. Al 31 gennaio 2021, su un totale di 17.291 detenuti stranieri presenti, il 18,1% si trovava in carcere in attesa di primo giudizio. A parità di condizione i detenuti italiani in attesa di primo giudizio rappresentavano il 15,4% dei reclusi (italiani): questo indica che la condizione di straniero influisce negativamente sul subire o meno la custodia cautelare. Antigone chiede con forza che non siano costruite nuove carceri ma che siano finanziate ristrutturazioni di quelle già esistenti con i fondi del Recovery Fund e che sia promossa la detenzione domiciliare e le misure alternative (che disincantano la recidività, solo lo 0.5% commette nuovi reati).
ASGI	IUS MIGRANDI: Trent'anni di politiche e legislazione sull'immigrazione in Italia	Il volume ripercorre le politiche migratorie adottate dall'Italia negli ultimi trent'anni. Si evidenzia in particolare la discrasia tra il diritto a emigrare e i limiti <i>de facto</i> imposti all'immigrazione stessa.

Organismo	Documento	In evidenza
Associazione 21 luglio	Fantasmi urbani. La condizione giuridica dei cittadini Rom di origine Jugoslava negli insediamenti italiani.	Il rapporto denuncia la condizione di apolidia di molti cittadini Rom: la mancanza di documenti d'identità e dell'iscrizione all'anagrafe limita all'accesso ai diritti fondamentali e impedisce la partecipazione alla vita economica, formativa e sociale del paese. Secondo la ricerca condotta dall'associazione, ci sono 313 persone rom a forte rischio apolidia e 2166 che hanno il passaporto ma sono prive del permesso di soggiorno.
ASVIS	L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile // Rapporto Territori 2020 e big wall	I rapporti di ASVIS valutano lo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia. Il primo in maniera più generale e in prospettiva europea, il secondo analizzando i singoli territori italiani. Nell'ultimo decennio, a livello europeo, è significativamente aumentata la parità di genere (obiettivo 5) mentre c'è stato un peggioramento sugli obiettivi 10 e 13 (lotta alle disuguaglianze e al cambiamento climatico). Nel nostro paese la pandemia ha inficiato negativamente sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Mentre le condizioni dell'Italia sugli obiettivi 12, 13 e 16 sono migliorate (rispettivamente: consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e pace e giustizia e istituzioni solide), nove obiettivi su diciassette hanno visto un peggioramento (1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10 e 17) e cinque sono rimasti uguali (6, 7, 11, 14, 15).
Caritas Italia (I)	1. Virus forte, comunità fragili. Un anno di emergenza sanitaria tra le popolazioni indigene	Leggi l'approfondimento specifico.

Organismo	Documento	In evidenza
Caritas Italia (II)	2. DOSSIER COVID 19. Secondo monitoraggio sui sistemi di accoglienza in Italia	2. Attraverso numerose interviste con centri d'accoglienza di vario tipo, Caritas Italia indaga le strategie di gestione e prevenzione del contagio al loro interno. In molte strutture gli ingressi rimangono bloccati a causa della pandemia.
Chatham House	Food system impacts on biodiversity loss	Il settore della produzione alimentare è il principale responsabile di perdita di biodiversità nel mondo, secondo Chatham House. Le tre soluzioni suggerite sono: una cambiamento nelle diete individuali, la ricostituzione degli habitat naturali e infine investimenti per un'agricoltura più sostenibile.
Con i bambini - Fondazione	Scelte compromesse Rapporto	Il rapporto studia l'impatto della pandemia sugli adolescenti, sottolineando come quest'ultima abbia ancora di più limitato le possibilità dei giovani di questa fascia d'età di scegliere liberamente del proprio futuro. A ledere il diritto alla scelta vi sono soprattutto i divari educativi, le fratture sociali e territoriali e il contesto familiare. Tutti elementi esacerbati dalla crisi del COVID-19.
Faces of migration	Migrants and Refugees in Slovenia 2020.	Il rapporto presenta un'analisi della situazione delle migrazioni in Slovenia, sia per ciò che concerne l'aspetto quantitativo (dati statistici e demografici) che quello culturale e sociale.
Focsiv	Appello, diritto e solidarietà per i profughi nei campi bosniaci.	Focsiv sostiene l'appello per trovare soluzioni alla condizione dei migranti nei campi profughi in Bosnia ed Erzegovina. Al centro dell'attenzione, la condanna verso i respingimenti illegali, la repressione e la violenza della polizia e le condizioni disumane nei campi profughi-

Organismo	Documento	In evidenza
Freedom House	1. Out of sight. Not out of reach. The global scale and scope of transnational repression. 2. Amid COVID-19 Pandemic, Internet Freedom Is Under Attack in The Middle East and North Africa 3. Freedom in the World 2021: Democracy under Siege.	1. La repressione transnazionale è la tendenza di alcuni stati autoritari a perseguire i propri oppositori al di là dei confini nazionali. Il rapporto conta 608 casi diretti di questo tipo a partire dal 2014. Le tecniche utilizzate variano dalle trattative con gli stati ospitanti allo spionaggio, all'intimidazione dei valori fino a veri e propri assassini. Tra i paesi che hanno utilizzato di più questo tipo di repressione troviamo Cina, Ruanda, Russia e Arabia Saudita. 2. Secondo Freedom House, molti regimi autoritari hanno approfittato della situazione pandemica per approvare leggi che limitano la libertà d'espressione online. Tra questi: Bahrain, Egitto, Iran, Kuwait, Marocco, Arabia Saudita, Tunisia e Emirati Arabi Uniti. 3. Secondo la ricerca di Freedom House, l'anno del Covid ha visto le democrazie indietreggiare come mai si era visto negli ultimi anni, peggiorando tra l'altro un trend negativo già presente da almeno 15 anni. Sono 73 i paesi che hanno peggiorato la propria "performance" democratica, mentre solo 23 l'hanno migliorata. Tra i casi più significativi di peggioramento si segnala l'India, che passa dallo stato di paese "libero" a "parzialmente libero" a causa della linea adottata dal governo Modi. Con questo declassamento, solo il 20 % della popolazione mondiale vive in un paese considerato "libero".
Front Line Defenders	Global analysis 2020	Nel 2020 sono stati uccisi 331 difensori dei diritti umani (human rights defenders, HDRs). Di questi, 256 in America Latina e ben 177 nella sola Colombia. Altri paesi in cui questo fenomeno si rivela particolarmente forte sono Filippine (25 morti), Afghanistan (17 morti) e Iraq (8 morti). Il rapporto evidenzia inoltre le difficoltà incontrate dagli attivisti di tutto il mondo a causa della pandemia e luci e ombre dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Watch	1. Left Undefended: Killings of Rights Defenders in Colombia's Remote Communities 2. World Report 2021	1. Dal 2016, in Colombia sono stati uccisi più di 400 difensori dei diritti umani. I principali responsabili sono i nuovi gruppi armati che, dopo l'accordo raggiunto tra governo e FARC, hanno riempito lo spazio lasciato vuoto da quest'ultima. 2. Il rapporto annuale di Human Rights Watch analizza la situazione dei diritti umani in 102 paesi, che è quasi ovunque peggiorata a causa della pandemia da COVID-19. Il rapporto si apre con un appello al neo-eletto presidente Biden per invertire la rotta imboccata dall'amministrazione Trump e impegnare gli Stati Uniti nella lotta per l'affermazione dei diritti umani. Per quanto concerne l'Italia, viene criticata l'ostruzione all'operazione delle ONG, i problemi nel sistema giudiziario, la situazione delle donne (per quanto riguarda l'aumento di violenze domestiche e il diritto all'aborto spesso osteggiato) e i diffusi discorsi d'odio.
Ilga-EUROPE	Annual Review 2021 of the Human Rights Situation of Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex People in Europe and Central Asia	Il decimo rapporto annuale di Ilga-Europe fornisce uno spaccato della situazione dei diritti delle persone LGBTQI, evidenziano tendenze ed eventi significativi. L'Italia si colloca 35esima su 49 paesi analizzati. Il rapporto evidenzia in particolare la diffusione di hate speech e violenze omofobe e la mancata approvazione di una legge ad hoc sul tema.
Kind (Kids in need of defense) Europe & Child Circle	Advancing Protection for Unaccompanied Children in Europe by Strengthening Legal Assistance	Il documento analizza il quadro legislativo europeo sui minori stranieri non accompagnati (MSNA). Lo scopo è comprendere elementi di forza e di fragilità per rafforzare la loro protezione legale di questa categoria vulnerabile. La legislazione europea dovrebbe garantire un'assistenza legale di qualità gratuita ai MSNA, salvaguardie adeguate, misure appropriate di screening all'ingresso nel paese per individuare subito le situazioni più a rischio, introdurre garanzie per bambini con famiglie al confine, introdurre sistemi di monitoraggio e accountability e, più in generale, elaborare procedure che mettano sempre al centro l'interesse superiore del bambino/a.

Organismo	Documento	In evidenza
Legambiente	Mal'Aria di città 2021	La situazione della qualità dell'aria in Italia rimane molto grave. Le città che registrano più giorni con una quantità di polvere sottili nell'aria superiori al limite previsto sono Torino (98 giorni) Venezia (88 giorni) e Padova (84 giorni). Ogni anno, in media, sono 50.000 le morti premature dovute all'esposizione eccessiva ad agenti inquinanti nell'aria.
MEDU	Il rapporto sulla rotta Nord-Ovest delle Alpi: Alta Valle di Susa	Il rapporto evidenzia le difficoltà riscontrate nei migranti diretti verso la Francia dalla Val di Susa: la militarizzazione del confine, la criminalizzazione dei soccorritori e le avverse condizioni atmosferiche mettono a repentaglio i diritti e la vita stessa dei migranti.
MHE	Access to Justice for Persons with Psychosocial Disabilities & Mental Health Problems: Reflection Paper and Promising Practices.	Viene posto in evidenza il diritto (in alcuni ordinamenti non tutelato) per le persone che soffrono di problemi mentali di scegliere di non godere di un supporto legale.
Minority Rights Group International	Minority and indigeneous trend 2020	Analizzando decine di minoranze in giro per il mondo, il rapporto annuale del Minority Rights Group International si focalizza sul rapporto minoranze - tecnologia, quest'ultima spesso strumento di marginalizzazione e controllo delle comunità più deboli. Tra i numerosi esempi riportati vi sono la sorveglianza sugli uiguri in Cina, l'utilizzo di carte d'identità biometriche per le minoranze religiose in Iran e l'hate speech online contro i copti in Egitto.
Oxfam Italia (I)	1. Il virus della disuguaglianza	Il report di Oxfam Italia pone l'accento sulle conseguenze della pandemia da COVID-19 in termini di aumento della disuguaglianza, non solo economica ma anche di genere e sociale. Questo aumento ha effetti negativi su tutta una serie di diritti umani (economici, sociali, politici, culturali, ambientali e civili) e rischia di diventare una questione strutturale senza non verranno messe in campo politiche adeguate.

Organismo	Documento	In evidenza
Oxfam Italia (II)	Disuguitalia	Il rapporto Disuguitalia riprende il tema de “Il virus della disuguaglianza” declinandolo nel contesto italiano. Negli ultimi vent’anni, l’indici Gini è aumentato di 7 punti nel nostro paese. Il 20 % più ricco della popolazione detiene il 70 % della ricchezza nazionale. Il 20 % più povero solo l’1,3 %. Il rapporto evidenzia poi l’impatto della pandemia su condizioni lavorative, condizioni abitative e mondo dell’istruzione e della formazione.
Ranking Digital Rights	Ranking Digital Rights Index 2020	Grazie agli indicatori di governance, privacy e libertà d’espressione, il ranking classifica le piattaforme digitali e di comunicazione in base al rispetto dei diritti umani. Apple è tra le piattaforme più virtuose, mentre Amazon si colloca in fondo alla classifica.
Reporters without borders	2020 World Press Freedom Index	Nel ranking sulla libertà di stampa elaborato da Reporters without borders, nel 2020 l’Italia si è collocata al 41esimo posto su 180 paesi. Ciò è dovuto soprattutto all’elevato numero di giornalisti sotto scorta (20) per probabili attentati mafiosi. Da parte della classe politica, si nota un tono meno virulento che in passato nei riguardi del mondo dell’informazione.
Rete italiana pace e disarmo	COMUNICATO AI MEDIA - 29 gennaio 2021 Il Governo revoca l’export di bombe verso Arabia Saudita ed Emirati Arabi	Il Governo italiano ha revocato le autorizzazioni per l’esportazione di missili e bombe d’aereo verso Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti, in ottemperanza della legge 185 del 1990 che vieta l’export di armi a paesi in guerra o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani.

Organismo	Documento	In evidenza
Save the children	1. Riscriviamo il futuro. La voce degli studenti inascoltati nella crisi. 2. Anywhere but Syria	1. La ricerca di Save the Children studia l'impatto della pandemia sugli adolescenti italiani. Tra i dati più preoccupanti, il 28 % degli intervistati ha dichiarato che almeno un compagno ha abbandonato gli studi nel corso dell'ultimo anno. Si evidenziano poi i problemi della didattica a distanza e della chiusura delle scuole tenendo in considerazione ambienti domestici e supporti tecnologici spesso inadeguati 2. A 10 anni dall'inizio del conflitto in Siria, la situazione dei bambini siriani continua a costituire una delle più gravi emergenze umanitarie del mondo. 137.000 bambini siriani sotto i 5 anni soffrono di grave malnutrizione; nel 2019 ci sono stati 157 attacchi a scuole, andando a danneggiare un sistema formativo già in confusione e grave difficoltà; nel solo 2020, le Nazioni Unite hanno certificato l'uccisione o il mutilamento di 1454 bambini.
SDG Watch Europe	This is not enough! Reaffirming our call for ambitious EU policies on the SDGs	Viene criticata la proposta europea per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Secondo SDG Watch Europe, mancano strumenti e target concreti da realizzare, tra l'altro dovendo tenere in considerazione l'effetto negativo che ha avuto la pandemia sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Virus forte, comunità fragili. Un anno di emergenza sanitaria tra le popolazioni indigene

Oggetto: Una Relazione di Caritas Italiana sulle situazioni di vulnerabilità

Il lavoro di Caritas e delle Chiese locali nelle comunità e nelle aree dell'America Latina, dove vivono le molteplici popolazioni indigene, ha dovuto far fronte all'emergenza pandemica portando soccorso e assistenza alle popolazioni coinvolte.

“In altri termini, anche se è vero a livello teorico che il contagio non conosce barriere sociali, allo stesso tempo le persone che vivono al margine della società, prive di diritti, in condizioni abitative precarie, senza potersi basare su entrate economiche certe, hanno risentito maggiormente della pandemia, scivolando ulteriormente in basso nella loro condizione sociale ed economica.”

Nel mondo **più di 476 milioni di persone appartengono a popolazioni indigene, pari al 6% della popolazione mondiale**. Nella sola America Latina sono presenti 522 popolazioni indigene e se analizziamo i dati di diffusione del virus, riscontriamo che sono state le popolazioni più colpite. Le popolazioni indigene nella regione americana sono colpite in modo sproporzionato dal Covid-19, sia per numero di persone che contraggono il virus che per esito di morte. i. Nelle aree del bacino amazzonico, tra cui Roraima e Amapa, e nelle aree di confine della Guyana francese, **le popolazioni indigene hanno una probabilità 10 volte maggiore di contrarre il Covid-19** rispetto ad altre popolazioni non indigene che vivono nelle stesse aree del grande bacino amazzonico.

Il virus ha aumentato la vulnerabilità delle popolazioni indigene aumentando il razzismo e esacerbando le necessità sanitarie, educative ed economiche delle persone parte della comunità. Vi è inoltre una **crisi culturale interna legata alla morte degli anziani delle comunità** che spesso rappresentano le radici oltre ad avere ruoli politico-amministrativi di grande importanza.



Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante dei detenuti e delle persone private della libertà
38. ISTAT

Terzo settore

39. A buon diritto

Elenco enti citati

- | | |
|---|--|
| 40. ActionAid | 57. Legambiente |
| 41. Altreconomia | 58. MEDU (Medici per i diritti umani) |
| 42. Amnesty International | 59. MHE (Mental Health Europe) |
| 43. Antigone – Associazione per i
diritti e le garanzie nel sistema
penale | 60. Minority Rights Group
International |
| 44. ASGI – Associazione per gli studi
giuridici sull'immigrazione | 61. Oxfam |
| 45. Associazione 21 luglio | 62. Ranking Digital Rights |
| 46. ASVIS – Associazione italiana per
lo sviluppo sostenibile | 63. Reporters without borders |
| 47. CARITAS Italia | 64. Rete italiana pace e disarmo |
| 48. Chatham House | 65. Save the Children |
| 49. Con i Bambini – Fondazione | 66. SDG Watch Europe |
| 50. Faces of migration | |
| 51. Focsiv – Federazione degli
Organismi Cristiani Servizio
Internazionale Volontario | |
| 52. Freedom House | |
| 53. Front Line Defenders | |
| 54. Human Rights Watch | |
| 55. Ilga-Europe – LGBTQI Equality
and human rights in Europe and
Central Asia | |
| 56. Kind (Kids in need of defense) | |



Twitter



Facebook



LinkedIn

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)

+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

Mondòpoli